

In evidenza

Angela Sergio è la presidente del Consorzio di Tutela Valdinoto. Programma: valorizzare il Moscato e il Nero d'Avola

di: Redazione

11 dicembre 2024



A pochi mesi dal raggiungimento dell'obiettivo del riconoscimento ministeriale che ha formalizzato l'istituzione del Consorzio di Tutela Valdinoto e l'autorizzazione allo svolgimento della sua attività con validità erga omnes, l'assemblea dei soci ha eletto come nuovo presidente **Angela Sergio**, dell'azienda Barone Sergio, che guiderà per il prossimo triennio un rinnovato consiglio di amministrazione, che vede una forte presenza di giovani, pienamente rappresentativo di quello che oggi è il profilo degli imprenditori vitivinicoli del territorio.

Ne fanno parte anche **Carlo Scollo** dell'azienda Feudo Ramaddini nella qualità di vicepresidente e poi **Carmela Pupillo** dell'azienda Pupillo, **Corrado Gurrieri** di Tenuta La Favola, **Costante Planeta** di Planeta, **Filippo Mazzei** di Zisola, **Giovanni Boroli** di La Giasira, **Saro Cavallo** di Palmeri, **Salvatore Marino** dell'azienda Turi Marino.

Una rappresentatività che assicura anche, tra le 24 aziende ad oggi associate, la copertura del vasto territorio coinvolto nell'azione del Consorzio, che si estende da Siracusa fino a Ispica e tutela quattro denominazioni: la Doc Siracusa, la Doc Noto, la Doc Eoro e l'IGP Avola.

Nel ringraziare il presidente uscente **Nino Di Marco** per il grande lavoro svolto nella fase preparatoria, che ha portato al risultato del raggiungimento ministeriale, il nuovo cda ha delineato sin da subito le linee guida del proprio programma triennale.



«Un programma – dichiara Angela Sergio – che da un lato avrà una finalità di tipo tecnico, volta all'aggiornamento dei disciplinari per metterli al passo con il lavoro di ricerca condotto nel frattempo dalle nostre aziende, ma che dall'altro dovrà guardare alle strategie di posizionamento dei nostri vini sul mercato e alla salvaguardia del loro intrinseco legame con il territorio. Il nostro scopo è naturalmente quello di valorizzare i principali vitigni autoctoni, Nero d'Avola e Moscato, raccontandoli nella loro complessità attraverso le molteplici interpretazioni che i nostri produttori (e quelli che nel frattempo ci auguriamo possano aderire al progetto del Consorzio) riescono a darne: uno scopo che perseguiremo investendo sul sostegno all'export e alle opportunità commerciali, ma che vogliamo perseguire fortemente anche incentivando l'incoming enoturistico. In questo senso il nostro lavoro sarà condotto in sinergia con la Strada del Vino Valdinoto: si tratterà innanzitutto di accrescere in ogni nostro produttore la consapevolezza che la propria azienda non rappresenta solo l'identità vitivinicola del territorio, ma più in generale la specifica identità culturale del sud est siciliano, con un potenziale di attrazione legato al patrimonio artistico, culturale e sociale. Contiamo in questa direzione di poter sviluppare anche una collaborazione sempre più forte con le istituzioni e le imprese locali nel prossimo futuro».